

COMUNICATO STAMPA

Verso la riforma Accrual: vantaggi e criticità del “nuovo corso” della contabilità pubblica nel convegno promosso a Roma da Assinter Italia

Un cambiamento epocale nell'approccio alla rendicontazione degli Enti pubblici, al quale la PA deve arrivare preparata: questo il quadro emerso durante il convegno organizzato a Roma da Assinter Italia lo scorso 12 febbraio, alla presenza del Presidente aggiunto della Corte dei Conti Miele e di numerosi esponenti del settore pubblico e delle aziende ICT.

ROMA, 14 febbraio - La Pubblica Amministrazione ha meno di un anno per prepararsi all'adozione del **sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual**, come previsto dalla Riforma 1.15 del PNRR. Sono circa 18mila gli Enti pubblici interessati da quello che si preannuncia essere un **radicale cambio di paradigma** nella rendicontazione. Il “sistema Paese” si presenterà pronto a questa rivoluzione? Ciò che è certo è che le **aziende informatiche in house avranno un ruolo chiave** nell'accompagnare il personale amministrativo verso la transizione e successiva attuazione della riforma, attraverso lo sviluppo di nuovi software ma anche cicli di formazione dedicati.

Queste le ragioni che hanno convinto **Assinter Italia** - l'associazione che riunisce 20 tra le principali realtà in house dell'ICT italiano - ad organizzare il convegno “**Verso la riforma Accrual**”, tenutosi il 12 febbraio a Roma presso la sede di Cattaneo Zanetto Pomposo & Co. Spiega il Presidente di Assinter Italia, **Pietro Pacini**: «*Siamo consapevoli degli oneri che la riforma pone sulla Pubblica Amministrazione. Intendiamo mettere il capitale di competenze tecniche, efficienza digitale e processi innovativi delle società in house al servizio della PA, per trasformare Accrual in un'opportunità di modernizzazione del settore pubblico*».

In apertura dei lavori, **Tommaso Miele**, Presidente aggiunto della Corte dei Conti, ha rimarcato la necessità di integrare l'adozione di nuovi metodi di contabilità e strumenti tecnologici con una formazione capillare, rivolta sia agli Enti maggiori, sia ai Comuni sotto i 5.000 abitanti, per i quali Accrual diventerà obbligatoria. «*Tutti gli operatori devono prepararsi per tempo - ha sottolineato Miele - con la consapevolezza di non poter rinviare: bisogna avere il fermo convincimento che la riforma andrà realizzata, per una PA che rappresenti un volano della crescita del Paese*».

«*La contabilità finanziaria in uso - la riflessione di Davide Di Russo, componente dello Standard Setter Board per la riforma Accrual, nonché membro della Commissione Arconet - è certamente adeguata agli attuali bisogni. Tuttavia, la riforma Accrual è necessaria sia per adeguarci alle direttive europee, sia per migliorare la trasparenza, la quantità e la qualità di informazioni che derivano dalla rendicontazione degli Enti pubblici*». Opinione condivisa da **Cinzia Simeone**, dirigente della Ragioneria Generale dello Stato e Presidente della Commissione Arconet, sottolineando come la contabilità economico-patrimoniale sia attualmente una componente ancillaria, spesso delegata a terzi, della rendicontazione pubblica. Integrazione e semplificazione della rendicontazione sono l'obiettivo finale della riforma anche secondo **Rocco Aprile**, Direttore Generale del Servizio Studi Dipartimentale del MEF, il quale ricorda: «*La fase di sperimentazione della contabilità Accrual è disciplinata da fonti giuridiche di rango operativo, ma è arrivato il momento di un intervento del legislatore per completare*

il processo di transizione». Sull'importanza di un'azione normativa ben strutturata ha insistito anche **Daniela Bolognino**, ricercatrice dell'Università di Cassino e docente della LUISS Guido Carli, che ha osservato come le riforme ordinamentali e di contabilità siano strettamente legate.

Il Presidente dell'IFEL, **Alessandro Canelli**, Sindaco di Novara, ha portato l'attenzione sugli oneri della riforma per i Comuni: *«Siamo convinti che Accrual rappresenti un salto di qualità per rendere più chiaro l'andamento gestionale degli Enti e per aiutarci a prendere decisioni migliori. Al tempo stesso, non si possono ignorare i costi, le tempistiche ridotte e le necessità di formazione che gravano sui Comuni».* Rilievi condivisi da **Simone Simeone**, Presidente dell'ARDEL, Associazione Nazionale Ragionieri degli Enti Locali: *«Saranno necessari investimenti non solo in formazione, ma anche in risorse umane».* Nelle considerazioni di **Andrea Ferri**, Direttore della finanza locale ANCI-IFEL, la consapevolezza che *«la fase iniziale di applicazione della riforma sarà, di fatto, sperimentale: non può essere altrimenti per una riforma così capillare, che ha sicuramente le sue criticità ma anche i suoi vantaggi».*

Nel panel successivo, moderato dallo stesso Presidente Pacini, soci e partner di Assinter Italia hanno riflettuto sul ruolo che l'associazione - nelle sue varie articolazioni - può giocare per facilitare l'adozione della contabilità Accrual. **Luca Perozzi**, Direttore Generale di Lazio Crea, ha posto l'accento sui corsi di formazione su standard e metodologie Accrual, già avviati dalla società, mentre **Riccardo Battaglini**, Direttore della Business Unit Pubblica Amministrazione, mercato e digital academy di Liguria Digitale, ha osservato che le soluzioni di software sono già adeguate a incorporare gli elementi della riforma, mentre l'attenzione maggiore deve essere posta ai processi di change management. Anche secondo **Andrea Bellino**, Direttore della B.U. Sistemi informativi amministrativi di GPI, è importante che le aziende ICT supportino la messa a sistema di competenze pubblico-privato, per sviluppare insieme una visione condivisa e standard comuni. Processo già in atto, ha concluso **Franco Noventa**, Responsabile del Competence center amministrazione contabile della PA di Engineering, grazie agli sforzi per affiancare la PA nella nuova definizione di criteri e processi fondamentali per una rendicontazione più agile e trasparente.

*«È stata un'occasione di riflessione davvero importante - il bilancio finale del Presidente di Assinter Italia, **Pietro Pacini** - in cui, con spirito costruttivo, tecnici e amministratori, PA e aziende hanno potuto condividere opportunità e criticità di Accrual. Assinter è orgogliosa di aver stimolato un confronto di così alto livello ed è a disposizione per i prossimi passi».*